



**BANDO PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000 ABITANTI. ANNUALITÀ 2024-2027**

**1. Oggetto, obiettivi e beneficiari**

In applicazione della L.R. 10 del 2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità" e per il perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nei Piani Regionali, quali il PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti), il PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale 2030), il PER 2030 (Piano energetico regionale 2030), che evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo anche della ciclabilità e lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote, la Regione, in un'ottica di sinergia e complementarità di obiettivi con altri strumenti adottati, intende dare particolare attenzione ai Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

A tal fine la Regione, in linea con quanto stabilito dall'art. 4 del D.D. n. 412/2020 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, promuove, mediante l'assegnazione di contributi, specificatamente ai Comuni delle zone territoriali definite dal PAIR 2030 Pianura Ovest (IT0892), Pianura Est (IT0893) e agglomerato di Bologna, interessate dall'infrazione europea per il superamento del valore limite giornaliero di PM10, interventi per la mobilità ciclabile volti a:

- realizzare nuovi collegamenti tra le piste esistenti con forte attenzione alla loro messa in sicurezza e una maggiore integrazione con le stazioni ferroviarie;
- promuovere nuovi stili di vita consapevoli e di mobilità attiva anche nell'ottica della prevenzione della salute della collettività;
- migliorare la fruizione del territorio e la promozione di servizi per i ciclisti.

Possono presentare domanda, quali soggetti beneficiari, i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti dei territori sopra citati e contenuti nell'Allegato 1: Tabella "Comuni beneficiari".

Ogni Comune può partecipare ad una sola richiesta di contributo referita ad un unico CUP.

## **2. Risorse disponibili e tipologia di interventi ammessi a contributo e di spese finanziabili**

Le risorse regionali complessivamente disponibili sono pari a € 8.466.929,00 per le annualità 2024, 2026 e 2027, come da D.D. 227/2024 del Ministero dell'Ambiente, così ripartite:

<b>2024</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
466.929,0 0	3.866.000,00	4.134.000,00	8.466.929,00

Eventuali spese sostenute nel 2025 dovranno essere a carico del Comune, salvo eventuali reimputazioni degli impegni 2024 nel 2025 da parte della Regione.

Sono oggetto di finanziamento del presente bando le spese d'investimento per interventi relativi alla realizzazione di reti urbane ed extraurbane di piste ciclabili, di moderazione del traffico, di messa in sicurezza delle biciclette, di monitoraggio dei flussi, finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette di cui all'art.6 della L.R. n. 10/2017 nel rispetto delle norme vigenti, quali in via esemplificativa e non esaustiva:

- Nuova realizzazione di pista ciclabile in sede propria;
- Nuova realizzazione di corsia ciclabile (bike lane);
- Nuova realizzazione di Casa avanzata, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli;
- Nuova realizzazione di pista ciclopedonale (uso promiscuo pedoni biciclette);
- Modifica e adeguamento di percorsi ciclabili esistenti in relazione a mutate disposizioni normative o esigenze di sicurezza o di utilizzo, adeguatamente motivate;
- Interventi di moderazione della velocità finalizzati a garantire l'uso condiviso dello spazio stradale da parte di tutti gli utenti della strada;
- Messa in sicurezza percorsi casa-scuola, realizzazione di school street, aree pedonali o a traffico limitato o a 30 km/h nei pressi dei plessi scolastici, attraversamenti protetti, ecc.;
- Lavori di riqualificazione ed adeguamento delle strade alle tipologia E-bis - Strada urbana ciclabile (strada urbana ad unica carreggiata, con banchine pavimentate e marciapiedi, con limite di velocità non superiore a 30 km/h, definita da apposita segnaletica verticale ed orizzontale, con priorità per i velocipedi) ed F-bis Itinerario ciclopedonale (strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla

percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza vulnerabile della strada), così come previsto dal codice della strada;

- Intervento di realizzazione di infrastrutture a servizio delle biciclette (es. colonnine di ricarica per biciclette, colonnine di manutenzione di biciclette, velostazioni, stalli per bici. Sono ammessi a contributo solo i sistemi di sosta delle biciclette che consentono il blocco del telaio.);
- Sistemi fissi per il monitoraggio dei flussi e il conteggio delle biciclette e/o adeguamento dei sistemi già in uso presso i comuni, solo se conformi agli standard previsti dalla Regione (Allegato 3 alla DGR di approvazione del bando).

Saranno ammissibili le spese per la segnaletica solo se sono parte di un progetto di nuova realizzazione.

Il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto.

Nel rispetto della misura massima definita dell'80% la regione potrà concedere fino ad € 1.000.000,00 per ogni progetto ammissibile.

Costituisce condizione per l'ammissione in istruttoria un cofinanziamento minimo del 20% sull'importo totale del progetto.

Qualora a seguito dell'istruttoria risultasse che le risorse regionali non siano sufficienti a coprire interamente l'ultimo progetto ammissibile e finanziabile, al fine di consentire una più ampia partecipazione, la Regione procederà, in sede di redazione della graduatoria, secondo le indicazioni fornite dai Comuni:

A) alla riduzione dell'importo totale dei progetti fino a un massimo del 10% del valore del progetto;

oppure

B) all'aumento della quota di cofinanziamento del Comune al fine di mantenere l'importo complessivo del progetto;

In sede di presentazione della domanda il Comune deve pertanto dichiarare:

- la copertura del cofinanziamento minimo della quota del 20% o l'impegno a reperirlo;
- di quale alternativa intende avvalersi tra quelle indicate alle lettere A) e B) qualora le risorse regionali non fossero sufficienti a coprire interamente l'ultimo progetto finanziabile;

Il cofinanziamento non può essere in alcun modo proveniente da fonti regionali.

Sono ammesse spese riferite alla progettazione a partire dal 1° gennaio 2024 in relazione alla sola quota di cofinanziamento del richiedente.

Sono ammesse spese relative all'acquisizione di terreni su procedure già in corso fino ad un massimo del 20% del costo complessivo progetto.

### **3. Modalità per la richiesta**

La richiesta di contributo di cui al presente Bando avverrà esclusivamente tramite l'utilizzo di un applicativo informatico messo a disposizione dei Comuni, quali soggetti beneficiari e attuatori delle misure oggetto di contribuzione, dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi> a decorrere dalle **ore 10:00** del **19/09/2024**, con le modalità indicate nel presente bando.

Le domande dovranno essere firmate dal legale rappresentante, o da un suo delegato, e pervenire alla Regione tramite la piattaforma, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13** del **22/10/2024**.

Entro tale data è comunque possibile rettificare e/o modificare la domanda già inviata.

Il Comune che intende presentare richiesta di contributo deve, se non lo ha già fatto, preventivamente registrare i dati anagrafici dell'ente (denominazione, codice fiscale, sede legale e indirizzo di posta elettronica (PEC) sulla quale inviare le comunicazioni con effetto di notifica) e può censire eventuali utenti che possono operare sulla piattaforma. Il manuale per la registrazione del Soggetto sarà disponibile nella pagina <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Nella compilazione della domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i., il richiedente dovrà indicare l'ente proponente e i dati del RUP (nome e cognome, recapito telefonico ed indirizzo mail ordinario del RUP sul quale inviare altri tipi di comunicazione).

Sarà, inoltre, necessario dichiarare:

- di essere il legale rappresentante dell'ente proponente, o un suo delegato, con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al contributo e dei documenti a corredo della stessa;
- di aver preso visione dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda e dei criteri per l'assegnazione dei contributi e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve;
- che l'intervento proposto è coerente e compatibile alle norme e ai regolamenti vigenti;
- che il cofinanziamento minimo trova copertura o troverà copertura in appositi capitoli del bilancio comunale da comunicare alla Regione anteriormente all'impegno del contributo;

- che l'area sulla quale insiste l'intervento oggetto della richiesta di finanziamento è di proprietà pubblica e, se necessario, di impegnarsi ad acquisire i terreni in conformità ai tempi di realizzazione degli interventi prescritti dal bando;
- di garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera e dei sistemi accessori finanziati nell'ambito del presente bando, con spese a carico del soggetto/i proponente/i;
- che il CUP del progetto è da intendersi collegato al CUP E49J22010430001 acquisito dalla Regione Emilia-Romagna;
- di produrre nei tempi assegnati dalla Regione eventuale documentazione ad integrazione della domanda presentata;
- di aver preso visione dell'Informativa privacy presente nel bando;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Essendo la domanda di contributo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 citati, per la validità della stessa deve sussistere piena coincidenza tra il nominativo della persona fisica indicata quale legale rappresentante dell'Ente o suo delegato e il nominativo della persona fisica che firma digitalmente la domanda stessa. Saranno escluse le domande che non rispettano tale condizione.

La domanda, elaborata seguendo le indicazioni della piattaforma, come da fac-simile Allegato 2 al presente bando, dovrà essere necessariamente corredata di:

- Descrizione del progetto
- Quadro Tecnico Economico (QTE)
- Planimetria di progetto
- Copertura finanziaria del cofinanziamento se già approvata

Alla domanda potranno, inoltre, essere allegati il PFTE o Progetto Esecutivo, con relativo atto di approvazione, una Relazione di inquadramento fotografico o altra documentazione ritenuta utile ai fini della richiesta del contributo.

Il Comune, qualora le risorse regionali non fossero sufficienti a coprire interamente l'ultimo progetto finanziabile, dovrà altresì dichiarare di quale alternativa richiamata al precedente articolo 2 intenda avvalersi.

Al termine della compilazione della domanda verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere

scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione con firma digitale da parte del legale rappresentante del Comune richiedente o suo delegato.

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno resi disponibili nella pagina <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse, le domande non presentate secondo i tempi e le modalità indicate nel presente paragrafo.

#### **4. Criteri per la valutazione delle proposte**

Le richieste di contributo saranno oggetto di valutazione ed inserite in una graduatoria secondo i criteri e i punteggi come di seguito specificati:

<b>Numer o</b>	<b>Criteri</b>	<b>Punteggio</b>
1	Cofinanziamento*	25
2	Appartenenza rete (nazionale o regionale)	5
3	Pianificazione (PUMS, PUT, piano ciclistico)	10
4	Accessibilità stazioni ferroviarie	20
5	Superamento ostacoli (ferrovie, corsi d'acqua, ecc) e barriere architettoniche	10
6	Attrattori di traffico /rilevanza: (scuola (15), zone industriali (15), strutture sanitarie (10), altro-specificare (5))	15
7	Avanzamento progettuale/cantierabilità (PFTE o esecutivo)	5
8	Sistemi di monitoraggio dei flussi delle biciclette	10
	<b>punteggio max</b>	<b>100</b>

Al fine di individuare gli interventi con maggiore rilevanza la graduazione dei punteggi sarà così definita:

- con riferimento al criterio 1, il punteggio assegnato varia in relazione a tutte le domande pervenute come meglio dettagliato più avanti;
- con riferimento ai criteri 2,3,4,5,7,8 il punteggio non varia ed è pertanto assegnato nella sua interezza solo se è presente nel progetto il contenuto del criterio stesso;
- con riferimento al criterio 6 il punteggio varia nella misura 5, 10, 15 a seconda della tipologia di attrattore contenuto nel progetto così come specificato in tabella;

\*Il punteggio del criterio "Cofinanziamento", varia in funzione della % del cofinanziamento proposto dall'ente in fase di presentazione della domanda rispetto al costo totale dell'intervento, riparametrato sulla domanda la cui %, riferita al rapporto tra cofinanziamento e costo totale dell'intervento, risulta essere più alta, come meglio dettagliato dalle seguenti formule:

$$\% \text{Cofinanziamento} = \frac{\text{Cofinanziamento}}{\text{Costo totale intervento}}$$

$$\text{Punteggio criterio Cofinanziamento} = \frac{\% \text{Cofinanziamento}}{\% \text{Cofin. comune con il cofin più alto}} * 25$$

Esempio attribuzione punteggio sul criterio "Cofinanziamento":

CUP	Costo totale intervento	Fabbisogno Totale Assegnabile	Cofinanziamento	% Cofinanziamento (Cofin/costo totale interv.)	Punteggio criterio Cofinanziamento
Comune 33	75.000,00	15.759,26	59.240,74	78,99%	25
Comune 42	110.000,00	55.908,86	54.091,14	49,17%	15,56375002
Comune 25	50.000,00	26.925,65	23.074,35	46,15%	14,60630176
Comune 50	200.000,00	116.264,49	83.735,51	41,87%	13,25136057
Comune 34	76.164,00	51.123,10	25.040,90	32,88%	10,40593208
Comune 51	201.329,71	137.238,87	64.090,84	31,83%	10,07555302
Comune 28	59.300,00	41.404,47	17.895,53	30,18%	9,551479964
Comune 27	52.761,52	38.584,26	14.177,26	26,87%	8,504637415
Comune 15	39.845,70	29.955,34	9.890,36	24,82%	7,856180196
Comune 37				20,07%	6,351189178

	87.900,00	70.261,44	17.638,56		
Comune 36	83.657,59	66.926,07	16.731,52	20,00%	6,330103993
Comune 1	9.451,55	9.451,55	-	0,00%	0

In fase di istruttoria l'ente richiedente è tenuto a fornire risposta ad eventuali richieste di integrazione o chiarimenti inerenti alla domanda presentata e alla documentazione allegata, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, che sarà effettuata via PEC, pena l'esclusione della domanda.

#### **5. Ammissione al contributo**

L'istruttoria si conclude con la redazione di una graduatoria dei progetti ammissibili e, tra questi, di quelli finanziabili, e all'assegnazione provvisoria delle relative risorse.

Una volta stilata la graduatoria, tenuto conto dell'eventualità descritta al precedente paragrafo 2 nel caso in cui le risorse regionali non siano sufficienti a coprire interamente l'ultimo progetto ammissibile e finanziabile, i Comuni entro 10 giorni dall'invio della comunicazione via PEC da parte della Regione, devono inviare l'accettazione del contributo provvisoriamente assegnato, pena l'esclusione dalla graduatoria e il suo scorrimento al primo progetto non finanziato.

Successivamente, decorsi i 10 giorni assegnati ai Comuni, la Regione provvederà alla redazione della graduatoria definitiva dei progetti finanziabili, che sarà approvata con atto formale del Dirigente competente e resa pubblica sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi> entro 60 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande.

#### **6. Concessione dei contributi**

A seguito dell'ammissione prevista al precedente paragrafo 5, la concessione del contributo, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verranno disposte con atto formale del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Qualora il comune non avesse ancora inviato l'atto di approvazione del progetto, con la relativa copertura finanziaria, è tenuto ad inviarla via PEC all'indirizzo [trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro 10 giorni dalla pubblicazione dall'approvazione della graduatoria sul sito <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>, pena la decadenza dal contributo.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria partendo



dal primo progetto ammissibile ma non finanziato, fino ad esaurimento delle risorse, secondo le modalità descritte nel presente bando.

## **7. Modalità di erogazione dei contributi**

La liquidazione ed erogazione dei contributi verrà disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione da RER, con le seguenti modalità:

- anticipo del 20% dietro presentazione della seguente documentazione:
  - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, dell'atto di affidamento dei lavori, del verbale di consegna dei lavori e della dichiarazione di inizio effettivo dei lavori sottoscritta dal Responsabile unico del procedimento;
  - attestazione del RUP o del dirigente competente del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento dei lavori e delle forniture e della congruità della spesa prevista, rilasciata attraverso la piattaforma messa a disposizione dalla Regione;
- saldo a seguito della domanda di richiesta di pagamento finale, dietro presentazione della seguente documentazione:
  - collaudo/ certificato di regolare esecuzione e del quadro economico finale dell'intervento finanziato approvato dal competente organo e relativa determina di approvazione;
  - relazione a firma del RUP contenente la rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute per le voci di quadro economico, con allegati documenti di spesa e di pagamento relativi all'intervento finanziato, fatture, quietanze e mandati di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;
  - eventuale atto di approvazione di acquisizione di terreni, con allegati documenti di spesa e di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;
  - descrizione delle opere realizzate (es: indicazione dei km realizzati, punti di ricarica, punti di manutenzione, numero nuovi posti bici realizzati, zone 30 ecc);
  - foto alta qualità dell'intervento e foto da cui si evinca l'apposizione di una targa con indicata la fonte di finanziamento ed il logo della Regione e del Ministero dell'Ambiente;
  - il tracciato dell'intervento (shape o kml o kmz) e relativi attributi, secondo le specifiche fornite dalla RER;

- la scheda tecnica di eventuali beni acquisiti;
- attestazione del RUP o del dirigente competente della corretta esecuzione dei lavori e della messa in funzione dell'intervento finanziato;
- in merito al sistema di monitoraggio dei flussi delle biciclette, il superamento del test di invio dati al server della Regione, secondo le modalità allegate (vedere Allegati 3a e 3b).

La Regione si riserva di richiedere eventualmente ulteriore documentazione per verifica e giustificazione delle spese rendicontate.

Al termine del progetto dovrà essere apposta una targa con indicata la fonte di finanziamento, il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, secondo le indicazioni che fornirà la Regione.

Nel caso in cui la somma effettivamente rendicontata sia inferiore all'importo ammesso a finanziamento, il contributo verrà riproporzionato; qualora, invece, il costo rendicontato superi l'importo ammesso a finanziamento il contributo resta invariato.

#### **8. Proroghe e Varianti**

I soggetti beneficiari del contributo possono inoltrare eventuali richieste di proroga, debitamente motivate, via PEC all'indirizzo [trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le richieste dovranno essere inviate dalla Regione al Ministero dell'Ambiente per la loro autorizzazione.

Eventuali richieste di varianti al progetto ammesso a contributo dovranno essere comunicate dal soggetto beneficiario entro la data di ultimazione dei lavori e dovranno essere adeguatamente argomentate e motivate.

Le varianti non possono comportare un incremento del contributo concesso a seguito dell'istruttoria di ammissione e, in ogni caso, non sono ammissibili quelle:

- riferite ad un CUP differente da quello autorizzato;
- inoltrate successivamente alla data di ultimazione dei lavori
- che non rispettino i requisiti e le condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
- non corredate da idonea documentazione giustificativa che evidenzii gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

#### **8. Cause di decadenza e revoca dei contributi**

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando o nel caso in cui si verifichi una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto inizialmente ammesso a finanziamento senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- qualora il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- qualora il beneficiario impedisca il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

#### **9. Trattamento dei dati personali**

I dati personali conferiti dai partecipanti saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della richiesta di contributo è presupposto indispensabile per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione e per l'espletamento delle successive attività amministrative e contabili ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati, per tutto il tempo necessario alla gestione dell'intero procedimento amministrativo e per le attività successive di rendicontazione, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato

dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it).

Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e verranno acquisiti e conservati mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente procedimento di assegnazione di contributi e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

L'interessato può nei casi previsti esercitare nei confronti del Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

#### **10. Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento di assegnazione di contributi ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Responsabile del Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile Arch. Alessandro Meggiato.

#### **11. Informazioni**

Il presente documento e i suoi allegati sono scaricabili nella sezione Bandi dell'area tematica Mobilità dalla pagina web dedicata: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi>.

Nella suddetta pagina è possibile anche reperire ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo.

#### **12. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.